

REGIONE: SISTEMA TURISTICO LOCALE GRAN SASSO, "GIUNTA NON SEGUE OCSE"

29 Marzo 2012

L'AQUILA - "L'Ocse indica una strada sui Sistemi turistici locali (Stl) che la Giunta regionale, invece, stravolge".

È questo quello che hanno detto i rappresentanti del Stl Gran Sasso d'Italia, che raggruppa 124 operatori turistici e 24 Comuni, nel corso di un'audizione presso la IV commissione del Consiglio regionale Attività produttive presieduta da Nicola Argirò (Pdl) che si è tenuta l'altro ieri.

L'incontro è stato necessario per discutere delle nuove linee guida sulla legge regionale 17 del 2004 approvate per un parere all'organismo dell'Emiciclo.

"L'audizione è stata chiesta dal consiglio direttivo del Sistema turistico locale Gran Sasso d'Italia al fine di illustrare le finalità dell'associazione stessa e sottoporre ipotesi concrete di modifica di tali principi guida - hanno spiegato - che riguardano la promozione di progetti di sviluppo per destinazione e prodotti turistici regionali e la costituzione e il riconoscimento dei Sistemi turistici locali".

"Tale delibera - ha sottolineato il vice presidente del Stl Alfonso D'Alfonso - se dal punto di vista formale è destinato a colmare il vuoto regolamentare creatosi a seguito della revoca delle linee guida del 31 agosto 2011, dal punto di vista sostanziale crea un paradosso nel modello organizzativo, in contrasto con l'articolo 5 della legge 135 del 2001 e della legge regionale numero 17 del 2004".

"A questo si aggiunge l'ipotesi riportata nella stessa delibera di una articolazione territoriale che per nulla tiene conto del progetto in essere - ha aggiunto D'Alfonso - e che impedisce di fatto la visione unitaria della valorizzazione e promozione del Gran Sasso d'Italia che tornerebbe ad essere oggetto di divisioni e che porterebbe a ulteriori ritardi nello sviluppo del territorio".

"A rafforzamento della bontà del modello del sistema turistico locale è intervenuto anche l'Ocse - ha detto ancora D'Alfonso - che, nel documento del forum che si è tenuto all'Aquila il 17 marzo scorso alla presenza del presidente del Consiglio dei ministri, Mario Monti, ha citato il Sistema turistico locale del Gran Sasso d'Italia, insieme ad altre realtà, come esempio di 'integrazione economica e istituzionale degna di nota nella Regione, come pratica per superare l'approccio settoriale e municipale e passare a un approccio territorialmente integrato nella pianificazione e negli interventi pubblici".

Al termine dell'audizione D'Alfonso ha dichiarato: "A nome dei 124 operatori turistici e delle 24 pubbliche amministrazioni esprimo soddisfazione per essere stati ricevuti così celermente dalla IV commissione regionale e per l'attenzione dimostrata su tale argomento durante l'audizione. Siamo certi che la Regione Abruzzo saprà tener conto delle riflessioni scaturite dal dibattito. Noi siamo disponibili a un dialogo sereno e a un confronto costruttivo che possa favorire la soluzione migliore allo sviluppo dei sistemi turistici locali".